LEGACOOP Informazioni

Legacoop Informazioni n. 40 del 2026

IL MESE COOPERATIVO

Clicca qui per conoscere l'agenda del mese

LEGACOOP **Informazioni**

Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere **qui**

Accedi al nostro **sito** se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni
Direttore Editoriale: Alessio De Sio
Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

Manovra, Gamberini: "Il governo Meloni spieghi come vuole far crescere l'Italia e ridurre le disuguaglianze" 4

EDITORIALE – 10 NOVEMBRE 2026 6

DALLE ISTITUZIONI – 10 NOVEMBRE 2026 8

LA SETTIMANA COOPERATIVA: 9-15 NOVEMBRE 9

Nasce ISLE, la scuola internazionale di alta formazione cooperativa di Legacoop 11

SIAEE, novità sulla musica d'ambiente: licenza e preventivo direttamente on line 12

Fondazione PICO protagonista della conferenza internazionale WOIC 13

Fondazione PICO lancia Radar: la newsletter sul futuro dell'innovazione cooperativa 15

ITINERA, a Bologna il Laboratorio del Nord Est conclude il percorso verso l'Assemblea nazionale 16

Camst group sostiene una rete di solidarietà tra donne: 256 turbanti per le pazienti oncologiche del Sant'Orsola 18

La cooperativa Sacmi acquisisce l'80% dell'azienda ST Powertrain 20

Legacoop Toscana: sei studenti dell'Università di Firenze premiati per tesi sulla cooperazione. Al via il nuovo bando 21

Manovra, Gamberini: “Il governo Meloni spieghi come vuole far crescere l’Italia e ridurre le disuguaglianze”

3 Novembre 2026

“Manca una strategia per lo sviluppo. Energia, sanità, autonomia dei giovani e recupero del potere d’acquisto sono il banco di prova. Auspichiamo che il dibattito parlamentare consenta un cambiamento di rotta”

Roma, 3 novembre 2026 – “**Il governo Meloni deve rispondere a una domanda: come vuole far crescere l’Italia?** Perché nel testo della nuova Manovra non abbiamo trovato le risposte che attendevamo. **Il provvedimento presentato non offre ancora una risposta all’altezza dei problemi delle imprese e delle famiglie.** Non vediamo una strategia per la promozione dell’impresa e dell’economia sociale che tenga insieme investimenti, qualità del lavoro e servizi essenziali. È chiaro che non ci sono i fondi per ogni cosa, ma quella presentata sembra una legge con molte “una tantum” e poche scelte strategiche e, nella sostanza, **rischia di essere un’altra occasione persa per l’Italia. Il Paese così rimane fermo**“. Lo afferma il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, in vista dell’esame parlamentare del disegno di **legge di Bilancio**.

“Riconosciamo i segnali positivi degli **sgravi sugli aumenti contrattuali e delle agevolazioni per le assunzioni**. Ma singole misure, per quanto utili, **non sostituiscono una politica di sviluppo**“, prosegue Gamberini. “Alla presidente Meloni chiediamo di **indicare una direzione e di tradurla in scelte coerenti**. Il passaggio parlamentare deve servire a correggere questo limite della Manovra”.

“Ci aspettavamo, dopo la presentazione a luglio del Piano sull’Economia sociale – evidenzia poi Gamberini – che nel documento fossero previsti strumenti per la promozione che favorissero una **strategia coordinata, in particolare sull’accesso al credito, sulla solidità delle garanzie e sulla finanza sociale**, necessarie a favorire investimenti e nuova occupazione”.

Per Legacoop, il primo banco di prova è il **caro energia**, un’emergenza economica e sociale che comprime i margini delle imprese e frena gli investimenti. La manovra contiene misure utili, ma resta legata a un approccio emergenziale. Occorre **ridurre stabilmente le bollette e rafforzare l’autonomia energetica**, investendo in efficienza, autoproduzione, rinnovabili e comunità energetiche, accessibili anche alle piccole imprese, con risorse aggiuntive che valorizzino la flessibilità concessa dall’UE. Legacoop ha promosso e sostenuto le comunità energetiche, investendovi risorse, ed è pronta a contribuire al confronto con il Governo e il Parlamento.

Servono inoltre **ristori tempestivi per le imprese più esposte**: subordinare i benefici dell’energy release a investimenti in decarbonizzazione pari al 100% dell’importo ottenuto rischia di renderli difficilmente accessibili proprio alle aziende in emergenza. Manca poi un **sostegno specifico alle**

imprese gasivore, dalla carta alla ceramica, all’acciaio e al vetro, tenendo conto degli investimenti già realizzati e dei vincoli tecnologici che impediscono di elettrificare alcuni processi.

“**Se vogliamo imprese più competitive, dobbiamo metterle nelle condizioni di investire**“, sottolinea Gamberini. “E dobbiamo **difendere la continuità produttiva e l’occupazione**: sostenere i lavoratori che rilevano un’azienda in crisi e accompagnare il passaggio generazionale significa salvaguardare competenze, lavoro e capacità industriale”.

Il secondo banco di prova è la **tenuta della sanità e dell’assistenza**. “Quando i servizi pubblici non riescono a rispondere, il costo si trasferisce sulle famiglie: nelle spese per curarsi, nel tempo dedicato all’assistenza, nel lavoro a cui si rinuncia. **Il welfare è un’infrastruttura dello sviluppo.** Occorrono un **finanziamento adeguato del Servizio sanitario nazionale e servizi territoriali capaci di integrare cure e assistenza sociale**. Ma occorre anche un **sistema di recupero automatico dei costi del lavoro negli appalti pubblici di servizi** che consenta alle imprese di onorare gli aumenti contrattuali, far crescere i salari e non consumare il patrimonio delle imprese”, avverte il Presidente di Legacoop.

La stessa coerenza deve valere per i **giovani**, collegando scuola e formazione a **lavoro stabile, salari adeguati, accesso alla casa e prospettive previdenziali**. “Un’assunzione è utile, ma da sola non permette a un giovane di costruire una vita autonoma. **È su questa possibilità concreta che va misurata l’efficacia delle politiche pubbliche**“.

“**La cooperazione è pronta a fare la propria parte con imprese, investimenti e servizi**“, conclude Gamberini. “Il Manifesto presentato alla Biennale dell’Economia Cooperativa propone un **patto per far crescere l’Italia ampliando partecipazione e opportunità**. Al governo chiediamo di assumersi la responsabilità di una strategia. **Al Parlamento di dare alla manovra la prospettiva di sviluppo che oggi manca**“.

EDITORIALE – 10 NOVEMBRE 2026

9 Novembre 2026

Il bilancio europeo: la competitività passa dalla coesione

Di Catiuscia Marini, Responsabile Ufficio Politiche e Relazioni UE

Sono in corso le trattative sul nuovo **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-34**, il bilancio settennale dell'UE, in un contesto geopolitico particolarmente complesso ed incerto: l'instabilità prodotta dalle **guerre in Ucraina, in Medio Oriente ed in Iran**, l'aumento vertiginoso dei costi energetici e la spinta inflazionistica, con un impatto sociale rilevante sul costo della vita per persone e famiglie, determinano l'esigenza di **adeguate risposte da parte dei Governi e di conseguenti politiche pubbliche**.

Le aspettative verso le **Istituzioni Europee sono molto alte**, per l'esigenza di affrontare sfide comuni sui temi **energetici, della prosperità e competitività europea, della difesa e della sicurezza**.

La proposta della Commissione Europea (2025) è quella di una **dotazione finanziaria pari a circa l'1,13% del RNL**, corrispondente a circa **2.000 miliardi di euro**. Il Parlamento europeo chiede di salire all'**1,27%**, mentre l'attuale presidenza irlandese dell'UE, subendo le pressioni dei cosiddetti "Paesi frugali", con la Germania in testa, ha proposto di scendere all'**1,02%**.

Oltre alla **"quantità" delle risorse**, che dovrebbero essere adeguate alle aspettative, preoccupa l'**architettura del bilancio**, che di fatto ridimensiona alcune politiche storiche dell'Unione, quali la **Politica Agricola Comune (PAC)** — si stima per l'Italia una riduzione di circa **8 miliardi di euro** — e la **politica di coesione**, che sostiene le azioni di coesione economica, territoriale e sociale, con al centro le persone e le regioni. **Questa prima rubrica di bilancio passa da circa il 60% del QFP 2021-27 ad appena il 44%**.

È senza dubbio positiva la nascita del **Fondo Europeo per la Competitività (ECF)**, che dovrebbe sostenere una strategia industriale europea, seppure con un ruolo eccessivamente preponderante del **settore della difesa e dello spazio**. Permane inoltre la preoccupazione che la **gestione diretta dei fondi da parte della Commissione europea non garantisca un'equa accessibilità da parte di tutto il sistema delle imprese europee**, favorendo essenzialmente i settori e i territori industriali più dinamici e competitivi.

Il **Consiglio europeo di ottobre non ha di fatto compiuto passi in avanti** nel negoziato tra i governi europei, sempre più divisi tra **Paesi "frugali" e Paesi amici della coesione**, tra cui l'Italia, che invece difendono il **budget proposto dalla Commissione** e soprattutto intendono **salvaguardare sia la PAC sia la politica di coesione**.

I prossimi due Consigli UE (**26-27 novembre e 17-18 dicembre**) sono considerati **decisivi per la definizione del negoziato**. Questa volta, anche per il particolare quadro politico, sarà rilevante il ruolo del **Parlamento europeo** e, in particolare, delle famiglie politiche "europeiste" che sostengono la maggioranza (**PPE, S&D e Renew**).

La posizione espressa nel **Report del Parlamento dell'aprile scorso** raccoglie molte osservazioni e proposte avanzate anche dalla **cooperazione italiana e dai network cooperativi europei** e auspichiamo sia in grado di **condizionare il negoziato**.

Infine, la decisione europea di **"imitare" l'esperienza del PNRR anche per i fondi 2028-34**, chiedendo agli Stati membri di definire **un solo piano ("one plan per member state") di partenariato nazionale e regionale**, produce un cambiamento significativo nella costruzione della programmazione italiana per il prossimo settennato.

Agricoltura, **coesione economica, sociale e territoriale, prosperità rurale e marittima (pesca), sicurezza, migrazioni e gestione delle frontiere** confluiranno in un unico **Piano nazionale e regionale**, imponendo una **ridefinizione dei ruoli sia delle istituzioni (Governo e Regioni) sia del partenariato economico e sociale**.

Non preoccupa l'approccio **"riformatore" e di semplificazione**, bensì la prospettiva che **la coesione, lo sviluppo rurale e la PAC rimangano davvero ancorate ai territori e alle regioni**, in particolare a quelle meno sviluppate, tra cui il **nostro Sud**, e che mettano **al centro le persone**.

È particolarmente rilevante il tema delle **risorse per il Fondo Sociale Europeo** e per le relative politiche di **formazione, lavoro e inclusione sociale**.

La cooperazione intende raccogliere questa sfida, consapevole che **non potrà esserci competitività dell'UE senza coesione sociale e territoriale**.

DALLE ISTITUZIONI – 10 NOVEMBRE 2026

10 Novembre 2026

Parlamento

Il **disegno di legge di Bilancio 2027** è stato assegnato ufficialmente alla V commissione di Montecitorio per l'esame referente in prima lettura, che inizierà giovedì 12 novembre al termine del ciclo di audizioni. I relatori sono **Mauro D'Attis (FI), Angelo Rossi (FdI), Saverio Romano (NM) e Alberto Gusmeroli (Lega)**. Il 4 novembre il vicepresidente di Montecitorio Giorgio Mulè (FI) ha comunicato in Aula lo **stralcio di tre disposizioni** – considerate dalla V commissione (che ha espresso il proprio parere sulla conformità del testo) **non appropriate alla legge di bilancio** – che hanno costituito **disegni di legge autonomi**, assegnati alle commissioni competenti per l'esame **referente in prima lettura**: sul **documento riepilogativo delle prestazioni** eseguite, assegnato alla commissione Affari sociali; **libri di testo scolastici e universitari** in versione digitale stampabile , assegnato alla commissione Cultura; **ricostruzione post-calamità**, con modifiche alla legge n. 40 del 2025, assegnato alla commissione Ambiente.

L'Aula del Senato ha approvato il 4 novembre in seconda lettura e in via definitiva il disegno di legge del governo con misure di **sviluppo e consolidamento del settore agricolo** (c.d. **Coltivaitalia**), senza ulteriori modifiche rispetto a quelle apportate da Montecitorio. Il testo è atteso sulla Gazzetta ufficiale per l'entrata in vigore.

Governo

Il Consiglio dei ministri che si è tenuto il 5 novembre ha approvato il decreto legge con misure per la **continuità** delle funzioni dell'**ANAC**, disciplinandone l'operatività in merito all'ordinaria amministrazione e alle urgenze indifferibili. Il testo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale ed è atteso in Parlamento per l'iter di conversione. È stato inoltre approvato un decreto legislativo attuativo della direttiva (UE) 2024/2881 relativa alla **qualità dell'aria**.

Il Consiglio dei ministri che si è tenuto il 9 novembre ha invece approvato un decreto legge per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas (cosiddetto dl **Bollette-bis**), e un decreto legge per garantire la continuità di interventi e attività amministrative nel settore delle infrastrutture e dei trasporti (cosiddetto **dl Infrastrutture**), entrambi attesi in Parlamento per l'iter di conversione.

LA SETTIMANA COOPERATIVA: 9-15 NOVEMBRE

9 Novembre 2026

AGENDA & OPPORTUNITÀ

Roma | Si inaugura ISLE

Il 9 novembre prende il via **ISLE – International School for the Learning Economy**, la scuola internazionale promossa da Legacoop. Un nuovo spazio di formazione e confronto per rafforzare il ruolo della cooperazione nelle trasformazioni economiche e sociali.

📅 9 novembre

👉 Scopri di più

https://www.legacoop.coop/isle/

Piemonte | Coopstartup, quinta edizione

Legacoop Piemonte presenta la quinta edizione di **Coopstartup**, il progetto che sostiene la nascita di nuove imprese cooperative e trasforma idee innovative in opportunità di lavoro e sviluppo.

📅 12 novembre | Ore 11:00

👉 Scopri di più

https://www.legacoop-piemonte.coop/iniziative-legacoop-piemonte/coopstartup-piemonte-presentazione-della-v-edizione/

L'Aquila | 50 anni di Legacoop Abruzzo

A L'Aquila, Capitale italiana della Cultura 2026, Legacoop Abruzzo celebra cinquant'anni di storia. Un'occasione per riflettere sul contributo della cooperazione alla crescita delle comunità e allo sviluppo delle aree interne.

📅 13 novembre
📍 Palazzo Spaventa, L'Aquila

https://www.facebook.com/photo/?fbid=1588240096674459&set=a.644888844382927&locale=it_IT

Roma | Tessere insieme il cambiamento

Generazioni Legacoop e Forum Disuguaglianze e Diversità presentano le proposte nate da otto

mesi di confronto tra giovani cooperatori e attivisti, per costruire risposte condivise alle disuguaglianze.

📅 11 novembre | Ore 16:00
📍 Fondazione Basso, Roma

👉 Iscriviti all'evento

https://forms.gle/wRoAQ89QXMQUqAmi9

Casalecchio di Reno | EQUAL: Love Bombing

Un talk musicale con Cristina Sciacca e Roberta Giallo per riconoscere la manipolazione psicologica e promuovere relazioni fondate sul rispetto. L'incontro conclude il progetto EQUAL dedicato alla parità di genere.

📅 17 novembre | Ore 18:30
📍 Casa della Conoscenza

👉 Scopri di più

https://www.facebook.com/photo/?fbid=1720725726730318&set=a.684709820331919

Bologna | Premio Giacomo Venturi

Prorogato al **24 novembre** il termine per candidarsi al Premio Giacomo Venturi, promosso da Legacoop Bologna e INU per valorizzare la rigenerazione urbana e i progetti a beneficio delle comunità.

📅 Scadenza: 24 novembre 2026

https://www.legacoop.bologna.it/proroga-bando-premio-giacomo-venturi/11/2026/?fbclid=IwY2xjawVd4llleHRuA2FlbQIxMQBwZG9mAXNydGMGYXBwX2lkEDIyMjAzOTE3ODgyMDA4OTIAAR-dBI-Y8sQY7-EUygZeeyZffrf7OazNxEkCIsOi3FOT0lSDnbpnuidGjyPFDw_aem_05vOTw8xqCEQIgxKzo0SJw

Nasce ISLE, la scuola internazionale di alta formazione cooperativa di Legacoop

9 Novembre 2026

Gamberini: manager del futuro per affrontare i complessi scenari globali

Roma, 9 novembre 2026 – Si chiama ISLE (**International School of Cooperativism**) la nuova scuola di Alta Formazione cooperativa voluta e realizzata da Legacoop. Oggi il varo, presso la sede nazionale dell'associazione in via Guattani a Roma, con una Lectio Magistralis dell'ex Premier **Enrico Letta.**

"Abbiamo voluto dare forma ad una visione – ha detto il **presidente di Legacoop Simone Gamberini** – perché siamo fermamente convinti che la cooperazione sia sempre di più lo strumento adatto per unire competenze, competitività e coesione".

In questo contesto ISLE si prefigge l'obiettivo di **formare i cooperatori del futuro** prossimo, manager in grado di guidare imprese in un complesso e delicato scenario economico globale .

In otto sessioni tematiche (Mutualità e Costituzione; Managment cooperativo ed economia comportamentale; cooperazione, redistribuzione e giustizia sociale, governance cooperativa; IA, cultura del dato, trasformazione organizzativa; Europa, istituzioni, politiche e reti cooperative; Economia sociale e sviluppo) i partecipanti affronteranno un itinerario progressivo che parte dall'**identità valoriale** e approda al **posizionamento europeo e internazionale**, fornendo chiavi interpretative originali, tecnicalità all'avanguardia e contenuti riferiti all'esperienza cooperativa.

"Guardare oltre – ha sottolineato Gamberini – è una delle chiavi di lettura per una cooperazione moderna. Significa anticipare i cambiamenti, saper leggere i nuovi bisogni e trasformarli in risposte imprenditoriali. Con ISLE investiamo su chi dovrà assumere queste responsabilità: persone capaci di **far crescere le imprese e, insieme, le opportunità per le comunità**".

Oltre a Letta, tra i faculty speaker troviamo **Francesco Caselli**, London School of Economics; **László Andor**, FEPS, già Commissario europeo**; Pier Virgilio Dastoli**, Movimento Europeo Italia; **Francesco Clementi**, Sapienza Università di Roma**; Isabella Pierantoni**, Generation Mover**; Iñigo Albizuri Landazabal**, Mondragon Corporation e **Santosh Kumar**, International Cooperative Alliance.

SIAEE, novità sulla musica d’ambiente: licenza e preventivo direttamente on line

6 Novembre 2026

Roma, 6 novembre 2026 – Dal 4 novembre sul sito siae.it sarà possibile effettuare **direttamente online** il calcolo del **preventivo e l’acquisto della licenza Musica d’ambiente**, che consente alle attività commerciali e professionali di utilizzare come musica di sottofondo milioni di brani nazionali e internazionali tutelati da SIAE.

La richiesta del preventivo è **gratuita**. Gli utilizzatori che non dispongono ancora di una licenza attiva possono ottenere il preventivo direttamente dalla pagina SIAE dedicata alla Musica d’ambiente oppure accedendo alla propria area privata, previa registrazione o accesso al sito SIAE con un’utenza di tipo business.

Per informazioni sulle modalità di registrazione e sugli **sconti previsti dalla convenzione Legacoop con SIAE** è possibile consultare il documento nell’area riservata sul sito Legacoop.

Fondazione PICO protagonista della conferenza internazionale WOIC

6 Novembre 2026

Alla World Open Innovation Conference di Kaunas, il programme manager di Fondazione PICO ha presentato l'esperienza della Fondazione come promotrice di un modello mutualistico di innovazione aperta, in cui competenze, risorse e conoscenze circolano nell'ecosistema cooperativo, generando valore condiviso.

Roma, 6 novembre 2026 – **L'innovazione** può diventare una capacità **diffusa**, in grado di raggiungere anche le **imprese** più **piccole** e di creare **vantaggi** per un **intero ecosistema**. È la prospettiva al centro dell'intervento di **Federico Zacchia, programme manager di Fondazione PICO**, alla **World Open Innovation Conference (WOIC) 2026**, la conferenza internazionale dedicata all'innovazione aperta, che si è svolta il 4 e 5 novembre a Kaunas, in Lituania, ospitata presso la **Santaka Valley**, uno dei più **grandi centri di ricerca e innovazione** dei Paesi Baltici.

Nel corso della conferenza, che riunisce ricercatori, imprese e istituzioni per condividere esperienze e modelli di collaborazione, il programme manager ha presentato l'esperienza di Fondazione PICO come hub per un **modello mutualistico** – ovvero basato sul vantaggio e supporto reciproco di chi vi partecipa – di **innovazione** aperta.

Un **approccio** che ha **spiegato** tramite un **esempio**: una cooperativa che ha un'idea progettuale può essere accompagnata nelle diverse fasi del suo sviluppo. Può essere messa in relazione con altre imprese cooperative, per condividere competenze e bisogni, sviluppare il progetto in una logica di rete e rafforzarne le potenzialità, anche in vista di una possibile evoluzione sul mercato. Può inoltre accedere ai Digital Innovation Hub nazionali ed europei di cui Fondazione PICO è partner, così come ad altri strumenti di finanziamento e supporto all'innovazione. Il personale può essere coinvolto in percorsi di formazione mirati, per acquisire le competenze necessarie ad accompagnare lo sviluppo del progetto e i processi di transizione. Per ciascuna di queste fasi, l'ecosistema dell'innovazione cooperativa mette già a disposizione strumenti e soggetti specializzati, che Fondazione PICO contribuisce ad attivare e coordinare in un percorso coerente.

Un simile processo dimostra come, a partire **dall'idea** di una **singola cooperativa**, abbiano ricevuto **benefici** e siano stati coinvolti **numerosi attori**, ognuno dei quali ottiene nuove idee, progetti, informazioni, dati e vantaggi comuni.

L'innovazione, in questa prospettiva, non è soltanto il risultato di un singolo progetto, ma un **processo collettivo** che genera valore per l'intero ecosistema. Ogni cooperativa può beneficiare delle competenze messe a disposizione dalla rete, ma può anche contribuire ad arricchirla con nuove esperienze, soluzioni e conoscenze, che diventano patrimonio condiviso.

Nel suo intervento, Federico Zacchia ha **invitato** i **partecipanti** a riflettere sulle possibilità di **adattare** questo **modello** anche ad **altre reti di imprese e organizzazioni**, andando **oltre** il **contesto cooperativo**. Tra le prospettive di sviluppo, lo scambio strutturato di esperienze, la sperimentazione congiunta e la definizione di indicatori capaci di misurare non soltanto i risultati dei singoli progetti, ma anche il valore che ciascuno di essi restituisce all'ecosistema.

Fondazione PICO lancia Radar: la newsletter sul futuro dell’innovazione cooperativa

5 Novembre 2026

Intelligenza artificiale, trasformazione digitale, novità normative, bandi e finanziamenti: ogni due settimane, notizie e opportunità per il mondo cooperativo.

Roma, 5 novembre 2026 – La Fondazione PICO, Digital Innovation Hub di Legacoop Nazionale, lancia la newsletter “**Radar**”, pensata per accompagnare le imprese cooperative a comprendere le **trasformazioni digitali** in atto e farsi strada tra le **opportunità** offerte dall’innovazione.

Ogni due settimane, Radar porterà direttamente nella casella di posta dei suoi iscritti una selezione di notizie, approfondimenti e aggiornamenti su **Intelligenza artificiale, tecnologie emergenti, evoluzione normativa, bandi e finanziamenti**. Spazio anche a storie, esperienze e strumenti concreti per tradurre l’innovazione in opportunità di **crescita e sviluppo**.

Uno strumento di informazione e orientamento, per mettere a fuoco i cambiamenti in corso e aiutare il mondo cooperativo a coglierne le potenzialità.

La newsletter è gratuita: il primo numero si può leggere qui.

Per ricevere i prossimi direttamente sulla tua emai, basta iscriversi tramite questo modulo.

ITINERA, a Bologna il Laboratorio del Nord Est conclude il percorso verso l'Assemblea nazionale

6 Novembre 2026

Con l'appuntamento dedicato alle cooperative del Nord Est si chiude la fase di confronto sui territori promossa da Legacoop Produzione e Servizi per contribuire alla definizione delle priorità strategiche dell'Associazione

Bologna, 6 novembre 2026 – Si è concluso il 6 novembre a Bologna, presso la Casa di Quartiere Katia Bertasi, **il ciclo dei laboratori territoriali di ITINERA – Condividere. Disegnare. Scegliere**, il percorso di ascolto, ricerca e programmazione partecipata promosso da Legacoop Produzione e Servizi in vista dell'**Assemblea nazionale dell'11 dicembre 2026 a Forlì**.

Dopo gli appuntamenti di Torino, Firenze e Napoli, il laboratorio del Nord Est ha coinvolto le cooperative e i consorzi aderenti di **Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige**, completando un percorso di confronto che ha attraversato le diverse aree del Paese.

L'incontro ha rappresentato un'occasione di dialogo aperto tra realtà cooperative di territori e settori diversi, favorendo la condivisione di sfide comuni, esperienze e opportunità di collaborazione.

Ad aprire i lavori è stato **Massimiliano Manuzzi**, Responsabile Produzione e Servizi di Legacoop Emilia-Romagna. A seguire, **Andrea Laguardia**, Vicepresidente e Direttore di Legacoop Produzione e Servizi, è intervenuto sul progetto ITINERA e sul significato del percorso avviato dall'Associazione. Nel corso della mattinata è stata inoltre presentata da **Marina Marchitiello** di Hivescore l'app **Hivescore Experience**, che accompagna il progetto, mentre **Lorenza Soldani** di Sociolab, cooperativa che cura il supporto metodologico di ITINERA, ha introdotto il metodo di lavoro e i temi del confronto.

Al centro del laboratorio, il contributo diretto delle cooperatrici e dei cooperatori, protagonisti di quattro tavoli tematici dedicati allo **Sviluppo della rete, all'Innovazione e Intelligenza Artificiale, all'Evoluzione del modello cooperativo e alla Governance e partecipazione**. A facilitare il confronto sono stati **Daniele Conti, Olmo Gazzarri, Massimiliano Manuzzi e Francesca Montalti** di Legacoop Produzione e Servizi.

Nella fase conclusiva del laboratorio, **Massimiliano Manuzzi**, responsabile del Settore Costruzioni di Legacoop Produzione e Servizi, **Marina Castaldo**, in rappresentanza della Federazione Trentina della Cooperazione, e **Lorenzo Cargnelutti**, responsabile Produzione e Servizi di Legacoop Friuli Venezia Giulia, hanno restituito il valore dell'esperienza vissuta, sottolineando l'importanza di creare occasioni di confronto diretto tra cooperative di territori e settori diversi.

Particolarmente apprezzata la possibilità di condividere liberamente esigenze, esperienze e buone pratiche, individuando soluzioni a problemi comuni e nuove opportunità di collaborazione. **Da qui anche l’auspicio di dare continuità a questi momenti di incontro**, valorizzando il metodo sperimentato con ITINERA nelle future attività associative e rafforzando le relazioni tra cooperative.

Con Bologna si completa così una delle tappe centrali di ITINERA, il prossimo appuntamento è l’**Assemblea nazionale dell’11 dicembre a Forlì**, momento di restituzione del lavoro svolto e di confronto sugli orientamenti e sulle priorità strategiche che accompagneranno il futuro di Legacoop Produzione e Servizi.

Camst group sostiene una rete di solidarietà tra donne: 256 turbanti per le pazienti oncologiche del Sant'Orsola

9 Novembre 2026

Bologna, 9 novembre 2026 – Duecentocinquantasei turbanti destinati alle pazienti con tumori ginecologici in cura presso l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. È il risultato del progetto sostenuto da **Camst group** che mette in relazione **Cooperativa La Venenta e Loto OdV**, creando una rete di solidarietà tra donne.

I copricapi vengono realizzati nei laboratori di Trame Lab, progetto di sartoria sociale della Venenta, **dove persone in situazioni di fragilità trovano l'opportunità di formarsi per inserirsi nel mondo del lavoro**. Attraverso la creazione di capi di abbigliamento e accessori, le partecipanti acquisiscono competenze professionali per intraprendere percorsi di maggiore autonomia socio-economica.

I turbanti – realizzati grazie ad una donazione dell'azienda di ristorazione – sono stati donati e distribuiti alle pazienti del Sant'Orsola attraverso Loto OdV, associazione impegnata nell'informazione e nella sensibilizzazione sui tumori ginecologici e nel **sostegno alle donne in cura e alle loro famiglie**.

Il progetto prevede la realizzazione di **256 turbanti.** La prima fornitura è già arrivata in ospedale il 21 ottobre.

"Con questo progetto vogliamo contribuire a creare connessioni tra realtà che, in modi diversi, lavorano ogni giorno al fianco delle donne. Il valore dell'iniziativa sta proprio nella capacità di mettere in relazione lavoro, autonomia e cura, trasformando competenze concrete in un gesto di vicinanza verso chi sta attraversando un momento di particolare fragilità". Così **Francesco Malaguti**, **presidente di Camst group**.

"Trame Lab è un progetto di inclusione lavorativa della cooperativa sociale La Venenta, dove la sartoria diventa un'occasione per acquisire competenze e costruire nuove prospettive di autonomia", dichiara **Chiara Ricciardelli**, **presidente della cooperativa sociale La Venenta**. "Realizzare questi turbanti permette alle partecipanti di trasformare il proprio lavoro in un gesto di vicinanza ad altre donne, valorizzando le proprie capacità. Grazie al sostegno di Camst group e alla collaborazione con Loto OdV, ogni manufatto unisce inclusione e solidarietà".

"Le cure oncologiche possono cambiare il proprio rapporto con il corpo e con la propria identità, e la perdita dei capelli è uno dei segni più visibili – sottolinea **Sandra Balboni, presidente di Loto Odv** – Un turbante non è solo un accessorio: è un modo per custodire la propria immagine e continuare a riconoscersi. Per questo siamo grati a Camst group e a La Venenta: questi turbanti

sono realizzati da altre donne, che nel lavoro trovano autonomia e nuove prospettive. Una catena di solidarietà fatta di mani femminili, che con la nostra presenza in ospedale arriva alle pazienti insieme a un gesto di vicinanza”.

La cooperativa Sacmi acquisisce l’80% dell’azienda ST Powertrain

4 Novembre 2026

L’obiettivo è ampliare il portafoglio di soluzioni attraverso l’ulteriore integrazione di competenze, risorse e strutture, valorizzando la specializzazione e l’identità dell’azienda di Maranello da 15 anni protagonista nei servizi di failure analysis, testing e controllo qualità per l’automotive premium e altri settori ad alta specializzazione.

Imola, 4 novembre 2026 – **SACMI** acquisisce una partecipazione dell’**80% nel capitale di ST Powertrain**, azienda di Maranello specializzata nei servizi di ***failure analysis*****, testing e controllo qualità**. L’operazione, realizzata attraverso PROTESA, società del Gruppo SACMI attiva nei servizi tecnologici e ingegneristici per l’industria, segna un nuovo salto di scala per ST Powertrain, che potrà contare sulle risorse, sulle competenze e sulla solidità di un grande gruppo industriale come SACMI.

L’acquisizione rappresenta la naturale evoluzione di una **collaborazione avviata già nel 2015** e progressivamente consolidata attraverso progetti congiunti, investimenti complementari e condivisione di competenze e tecnologie, con una significativa accelerazione negli ultimi anni.

“Questa operazione dà ulteriore forza a un progetto industriale che condividiamo da anni, fondato su valori comuni: altissima specializzazione delle soluzioni, innovazione continua e costruzione di partnership solide e durature con i clienti”. Così **Paolo Mongardi, Presidente di SACMI**. “L’ingresso di ST Powertrain nel nostro Gruppo consolida questo percorso, valorizzandone le competenze distintive all’interno di una realtà industriale di dimensioni internazionali, con la solidità e la capacità di investimento necessarie per sostenerne la crescita nel lungo periodo e affrontare sfide tecnologiche sempre più ambiziose”.

“In questi quindici anni siamo cresciuti grazie alla competenza tecnica, alla flessibilità, alla rapidità di risposta e alla massima discrezione verso i nostri clienti”, ha sottolineato **Tommaso Scala di ST Powertrain**. “Sono i valori che continueranno a guidare il nostro lavoro. L’integrazione delle nostre specializzazioni in un Gruppo industriale della solidità e dimensioni di SACMI ci consentirà di **ampliare il portafoglio di soluzioni**, accedere a nuove risorse ingegneristiche e tecnologiche, sostenere investimenti più ambiziosi e affrontare progetti di crescente complessità”. Ferma restando la mission ST Powertrain che mette al centro, insieme all’altissima specializzazione delle competenze e dei servizi, **la riservatezza** nella gestione dei singoli progetti e una **versatilità di risposta** che consente di “realizzare quello che da altri non si può realizzare”.

Legacoop Toscana: sei studenti dell'Università di Firenze premiati per tesi sulla cooperazione. Al via il nuovo bando

6 Novembre 2026

Firenze, 5 novembre 2026 – Energie rinnovabili, design eco-sociale, la vertenza dei lavoratori dell'ex Gkn, Terzo settore, la gestione dell'assistenza domiciliare, il welfare aziendale: sono i temi delle **tesi di laurea di sei studenti dell'Università di Firenze,** premiate oggi da Legacoop Toscana con borse di studio per un valore totale di **4.500 euro**, grazie alla collaborazione e al sostegno economico della Fondazione NOI – Legacoop Toscana. La cerimonia si è svolta nell'ambito del Salone dello Studente, ospitato alla Stazione Leopolda di Firenze. Le tesi, tre triennali e altre tre magistrali, **hanno analizzato esperienze e progetti portati avanti da cooperative toscane**.

Intanto è già aperta la nuova edizione del bando, che stanzia altri 4.500 euro per **le migliori tesi di laurea** su temi e valori legati alla **cooperazione e al mutualismo**, dal punto di vista giuridico, economico e sociale. Possono partecipare **studenti dell'ateneo fiorentino** che si laureeranno entro la sessione di **aprile 2027**. Sono previsti 3 premi da 500 euro ciascuno per i corsi triennali e 3 premi da mille euro ciascuno per quelli magistrali. C'è tempo fino al 31 maggio 2027 per presentare domanda.

L'iniziativa fa parte del **progetto Ateneo Cooperativo**, che avvicina il mondo accademico e la cooperazione, grazie a protocolli di intesa stipulati con le Università di Firenze, Pisa e Siena. Dal 2018 a oggi, nei tre atenei, sono state **premiate più di 30 tesi** per un valore complessivo di quasi **40 mila euro**.

"Oggi più che mai, in un momento segnato da squilibri sociali profondi e da crisi geopolitiche imprevedibili, c'è bisogno di studiare un modello di sviluppo che consenta un'alternativa al capitalismo sfrenato: un modello compatibile con la giustizia sociale, il benessere collettivo e il rispetto del territorio. Con questo bando, sosteniamo chi studia e approfondisce la cooperazione e il mutualismo come vere alternative economiche. Le giovani generazioni sono le prime a chiedere un'economia diversa: il nostro compito è offrire loro strumenti, conoscenze e spazi per costruirla, perché un altro modo di fare impresa non è solo possibile, ma già esiste ed è necessario". Così la presidente della Fondazione NOI – Legacoop Toscana, **Irene Mangani**.

"Le tesi premiate testimoniano la capacità delle nostre studentesse e dei nostri studenti di affrontare questioni di grande attualità, coniugando le conoscenze acquisite durante il percorso universitario con l'analisi di esperienze concrete. La collaborazione con Legacoop Toscana rappresenta un'importante occasione per avvicinare la formazione accademica alle realtà economiche e sociali del territorio, valorizzando il contributo che le nuove generazioni possono offrire nell'individuare risposte innovative alle sfide contemporanee. Attraverso iniziative come

questa, l'Ateneo intende incoraggiare una ricerca attenta ai bisogni della collettività e promuovere una cultura della responsabilità, della partecipazione e della sostenibilità, principi che trovano nel modello cooperativo un'importante espressione", dichiara la rettrice dell'Università di Firenze, **Alessandra Petrucci**.

LE TESI PREMIATE

Lauree triennali

- Vittoria Cacciavillani "*L'energia rinnovabile come bene comune: ripensare il sistema di governance delle CER attraverso la prospettiva di Ostrom*" (Scienze Politiche)
- Carlotta Boschi "*Con-Tatto. Un progetto di design eco-sociale con i volontari della cooperativa sociale Le Rose*" (Disegno Industriale – Dipartimento di Architettura)
- Alessandro Garaffi "*La vertenza dei lavoratori ex-GKN: immaginario collettivo di giustizia climatica e sociale*" (Scienze Politiche)

Lauree magistrali

- Andrea De Toni "*Dalla gara alla rendicontazione. Analisi del ciclo di gestione delle commesse pubbliche nel terzo settore: il caso della Cooperativa Sociale Arca*" (Accounting, Auditing e Controllo di Gestione – Scuola di Economia e Management)
- Irene Montagnani "*Formazione, career development e welfare aziendale: il caso studio di Unicoop Firenze*" (Scienze Pedagogiche e Management della Formazione per lo sviluppo sostenibile – Scuola di Studi Umanistici e della Formazione)
- Tommaso Colosi "*Development of an Agent-Based Simulation Model for the Management of Home Care Service Processes*" (Management Engineering Scuola di Ingegneria)